

La consigliera Cremonesi deposita un'interrogazione sul Niguarda



GRUPPO CONSILIARE SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ

Via Fabio Filzi 29, 20124 Milano
Telefono 02.57482703 - Fax 02.57482632

www.selombardia.it
sel@consiglio.regione.lombardia.it

ITR/3040



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE
(ex art. 116 del regolamento)**

OGGETTO: Misure contenitive nei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura

Preso atto che

sulla stampa sono stati recentemente denunciati alcuni gravissimi episodi che sarebbero avvenuti all'interno dei servizi psichiatrici di diagnosi e cura (SPDC) dell'A.O. Niguarda Ca' Granda, in seguito alla applicazione prolungata di misure contenitive nei confronti di alcuni malati, che avrebbero comportato serie conseguenze iatrogene, e in alcuni casi, la morte.

Atteso che

questi fatti vanno scrupolosamente esaminati dalle autorità competenti, per accertarne la veridicità, le responsabilità e le effettive conseguenze.

Osservato che

- in ogni caso, pratiche contenitive risultano in essere in più di uno dei servizi psichiatrici milanesi di diagnosi e cura
- tali procedure sono oggetto di linee guida differenti da Azienda ad Azienda
- episodi di superamento delle specifiche linee guida sono già stati riferiti, ma non hanno portato finora a una presa di posizione delle autorità regionali.

Ribadito che

lo strumento della contenzione viene oggi considerato, dai più, non accettabile, sia essa meccanica o farmacologica, anche perché contraddice sia lo spirito della legge 180 sia lo stesso dettato costituzionale.

In ogni caso, per quanto queste pratiche possano essere del tutto eccezionalmente e temporaneamente previste, devono essere utilizzate senza discrezionalità alcuna e con altissimo senso di responsabilità, per tutelare la dignità del malato e non recargli alcuna forma di danno.

La sottoscritta Consigliera chiede alla commissione competente di

- 1) sollecitare l'intervento di tutte le autorità competenti (AO Niguarda Ca' Granda, autorità regionali, e, ove necessario, la magistratura) per accertare i fatti denunciati e prendere le necessarie misure perché, se confermati, non possano ripetersi
- 2) contribuire all'apertura di un confronto aperto tra le istituzioni, i servizi, gli operatori e le associazioni dei parenti dei malati psichiatrici, per la definizione di un protocollo condiviso per il rispetto della dignità del paziente psichiatrico, per la discussione sul consenso informato e su tutte le misure alternative al ricovero forzato e alle pratiche di tipo contenitivo.
- 3) valutare l'opportunità di estendere le competenze del Difensore Regionale anche alla tutela delle persone ricoverate in tali servizi.

Milano, 13 Dicembre 2010

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 15.00
DEL 13.12.10
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

Chiara Cremonesi